

IL DIRETTORE GENERALE

Republic de France  
Ministère de l'écologie, du  
développement durable et de l'énergie  
Commissariat général au développement  
durable  
[point-focal.espoo@developpement-durable.gouv.fr](mailto:point-focal.espoo@developpement-durable.gouv.fr)

e p.c. Ministero Affari Esperi e Cooperazione  
Internazionale  
[dgue.segreteria@cert.esteri.it](mailto:dgue.segreteria@cert.esteri.it)

Al Capo di Gabinetto  
Prof. Avv. Pier Luigi Petrillo  
[segreteria.capogab@pec.minambiente.it](mailto:segreteria.capogab@pec.minambiente.it)

Al Consigliere Diplomatico  
Cons. Amb. Marco Riccardo Rusconi  
[ucd@pec.minambiente.it](mailto:ucd@pec.minambiente.it)

Al Capo Dipartimento per la transizione  
ecologica e gli investimenti verdi  
Dott. Mariano Grillo  
[ditei@minambiente.it](mailto:ditei@minambiente.it)

OGGETTO: CONSULTAZIONE SULL'IPOTESI DI ESTENSIONE DELL'ATTIVITÀ DEI REATTORI NUCLEARI IN FRANCIA E COINVOLGIMENTO DELL'ITALIA QUALE PAESE CONFINANTE AI SENSI DELLA CONVENZIONE ESPOO

È arrivata a questa Amministrazione, che riveste il ruolo di Focal Point nazionale per la Convenzione di Espoo, una segnalazione rispetto alla consultazione pubblica aperta lo scorso 3 dicembre 2020 dalla Autorità francese per la sicurezza nucleare (ASN) sul proprio sito web, relativa alle condizioni per il funzionamento continuato dei reattori da 900 MWe della compagnia *Electricité de France* (EDF) oltre i tempi della loro quarta revisione periodica. Tale consultazione, che durerà fino al 22 gennaio 2021, riguarda il progetto di decisione che ASN intende adottare a seguito dell'esame della quarta revisione periodica di tali reattori; questa fase riguarda gli studi e le modifiche degli impianti comuni a tutti i reattori, essendo questi progettati su un modello simile. Da quel che si è potuto apprendere dalle informazioni pubblicate sul sito web, l'autorizzazione a creare un impianto nucleare viene rilasciata in Francia dal governo, per un tempo indeterminato, previa consultazione con l'ASN. Ogni dieci anni viene effettuata una revisione approfondita dell'impianto, denominata "revisione periodica", per valutare le condizioni per il proseguimento del funzionamento dell'impianto per i successivi dieci anni.

ID Utente: 347

ID Documento: CreSS\_05-Set\_09-347\_2021-0004

Data stesura: 14/01/2021

✓ Resp.Set: Maggiore A.M.  
Ufficio: CreSS\_05-Set\_09  
Data: 14/01/2021

✓ Resp. Div.: Meschini G.  
Ufficio: CreSS\_05  
Data: 14/01/2021

✓ Resp. Seg. DG: Tancredi F.  
Ufficio: CreSS  
Data: 14/01/2021

*Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO<sub>2</sub>*

Nel suo progetto di decisione, l'ASN prescrive il completamento dei principali miglioramenti in materia di sicurezza pianificati da EDF, nonché le misure aggiuntive che ritiene necessarie per raggiungere gli obiettivi della revisione.

I 32 reattori da 900 MWe di EDF sono i più vecchi in funzione in Francia. La loro quarta revisione periodica è stata di particolare importanza poiché tali impianti sono stati progettati per presupporre 40 anni di attività. L'estensione della loro attività oltre questo periodo richiede l'aggiornamento degli studi di progettazione o la sostituzione di alcuni materiali.

Tenendo conto del suddetto iter in corso, si evidenzia che, durante la scorsa Riunione delle Parti (MoP) della Convenzione di Espoo, tenutasi lo scorso 8 – 11 dicembre 2020 in modalità virtuale, sono state adottate le Linee guida sull'applicabilità della Convenzione all'estensione del ciclo di vita delle centrali nucleari (Linee guida LTE).

A tal riguardo, si rappresenta che tali linee guida forniscono un riferimento relativo alla comprensione del termine "estensione della vita", individuando inoltre diverse "Situazioni" che rappresentano scenari esemplificativi che configurano una estensione del ciclo di vita delle centrali nucleari. A tal riguardo il paragrafo 24 riporta: *"Le situazioni descritte in questa sezione tengono conto della comprensione comune del termine "estensione della vita" come descritto nel capitolo II, sezione B. Mirano a garantire un'ampia applicazione della guida e ad evitare ulteriori incertezze. Questa sezione delinea un elenco non esaustivo di situazioni che possono indicare un'estensione del ciclo di vita di una centrale nucleare. Tuttavia, una valutazione dell'impatto ambientale transfrontaliero è necessaria in queste situazioni solo se sono soddisfatti i requisiti della Convenzione riflessi nei capitoli III - V seguenti."*

In particolare, la "Situazione 3" individua quale scenario ricadente nella definizione di estensione del ciclo di vita quando *"viene eseguita una revisione periodica della sicurezza a sostegno del processo decisionale per un'estensione della durata"*.

Più in dettaglio, le linee guida riportano al paragrafo 31 che *"Uno specifico riesame periodico della sicurezza verso la fine del ciclo di vita stabilito può essere effettuato a sostegno del processo decisionale e può quindi indicare un'estensione della durata."*

Da quanto sopra rappresentato, e in particolare facendo riferimento al paragrafo 31 delle linee guida, il funzionamento delle centrali nucleari EDF oltre i tempi previsti dalla quarta revisione, sembrerebbe quindi ricadere nella definizione di estensione del ciclo di vita delle centrali.

Inoltre, al paragrafo 81 delle linee guida viene riportato che *"l'articolo 2 della Convenzione contiene disposizioni generali riguardanti gli obblighi delle Parti ai sensi della Convenzione. L'articolo 2, paragrafo 2, affronta l'obbligo di adottare le misure legali, amministrative o di altro tipo necessarie per attuare la Convenzione:*

*Ciascuna Parte adotta le misure legali, amministrative o di altro tipo necessarie per attuare le disposizioni della Convenzione, incluse, per quanto riguarda le attività proposte elencate nell'appendice I della Convenzione, quelle che potrebbero causare un impatto transfrontaliero negativo significativo, l'istituzione di una procedura di valutazione dell'impatto ambientale che consente la partecipazione del pubblico e la preparazione della documentazione di valutazione dell'impatto ambientale descritta nell'appendice II."*

Rispetto a quanto sopra indicato, si rappresenta quindi l'opportunità di condividere con il governo italiano le valutazioni che hanno portato il governo francese e l'ASN, ad escludere il processo di revisione dei reattori in corso dalla procedura di valutazione ambientale ai sensi della Convenzione

di Espoo, scegliendo invece di intraprendere al momento solo il processo di consultazione pubblica nazionale.

Tale processo di notifica verso l'Italia potrebbe risultare appropriato da parte della Francia considerando inoltre quanto previsto dall'articolo 3, paragrafo 7, della Convenzione di Espoo, che indica: *“Se una Parte ritiene che un'attività proposta figurante nella lista contenuta all'Appendice I avrebbe su detta Parte un impatto transfrontaliero pregiudizievole importante e qualora non ne sia stata data notifica in attuazione delle disposizioni del paragrafo 1 del presente articolo, le Parti interessate scambiano, a richiesta della Parte colpita, informazioni sufficienti al fine di iniziare un dibattito sul fatto di sapere se un impatto transfrontaliero pregiudizievole importante è probabile. Se dette Parti sono concordi nel riconoscere che un impatto transfrontaliero pregiudizievole importante è probabile, si applicano le disposizioni della presente Convenzione. Se queste Parti non possono raggiungere un accordo sul fatto di sapere se un impatto transfrontaliero pregiudizievole importante è probabile, esse possono, l'una o l'altra, sottoporre la questione ad una Commissione d'inchiesta in conformità con le disposizioni dell'Appendice IV affinché quest'ultima pronunci un parere sulla eventualità di un impatto transfrontaliero pregiudizievole importante, a meno che non decidano di comune accordo di fare appello ad un altro metodo per risolvere la questione.”*

Alla luce dell'evidente influenza che il processo di revisione in oggetto potrebbe potenzialmente avere sul territorio italiano, si chiede di attivare una consultazione transfrontaliera, che integri il processo in corso effettuato dall'ASN, o sia parte di una procedura di valutazione ambientale ai sensi della Convenzione di Espoo, laddove questa venga intrapresa.

**Il Direttore Generale**

Oliviero Montanaro

(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)

## Traduction de courtoisie

OBJET: CONSULTATION SUR L'HYPOTHESE DE L'EXTENSION DE L'ACTIVITE DES REACTEURS NUCLEAIRES EN FRANCE ET DE L'IMPLICATION DE L'ITALIE EN TANT QUE PAYS CONFINANT AU TITRE DE LA CONVENTION ESPOO

Cette Administration, qui joue le rôle de Point Focal National pour la Convention d'Espoo, a reçu un rapport concernant la consultation publique qui a été ouverte le 3 décembre 2020 par l'Autorité de Sûreté Nucléaire (ASN) sur son site internet, concernant les conditions de la poursuite de l'exploitation des réacteurs de 900 MWe de la société *Electricité de France* (EDF) au-delà de leur quatrième révision périodique. Cette consultation, qui durera jusqu'au 22 janvier 2021, concerne le projet de décision que l'ASN entend adopter à la suite de l'examen du quatrième révision périodique de ces réacteurs; cette phase concerne les études et les modifications des installations communes à tous les réacteurs, car elles sont conçues sur un modèle similaire.

De ce qui a été appris des informations publiées sur le site, l'autorisation de créer une centrale nucléaire est délivrée en France par le gouvernement, pour une durée indéterminée, après consultation de l'ASN. Tous les dix ans, un examen approfondi de la centrale est effectué, appelé «révision périodique», pour évaluer les conditions de poursuite de l'exploitation de la centrale pour les dix années prochaines.

Dans son projet de décision, l'ASN prescrit l'achèvement des principales améliorations de sûreté prévues par EDF, ainsi que les mesures complémentaires qu'elle juge nécessaires pour atteindre les objectifs de la révision.

Les 32 réacteurs de 900 MWe d'EDF sont les plus anciens de France. Leur quatrième examen périodique était particulièrement important car ces centrales étaient conçues pour durer 40 ans. L'extension de leur activité au-delà de cette période nécessite la mise à jour des études de conception ou le remplacement de certains matériaux.

Compte tenu du processus en cours indiqué ci-dessus, il convient de noter que, lors de la dernière Réunion des Parties (MoP) de la Convention d'Espoo, tenue du 8 au 11 décembre 2020 en modalité virtuel, ont été adoptées les Lignes directrices sur l'applicabilité de la Convention à la prolongation du cycle de vie des centrales nucléaires (Lignes directrices LTE)

À cet égard, il est à noter que les Lignes directrices fournissent une référence sur la compréhension du terme «prolongation de la durée de vie», identifiant également diverses «situations» qui représentent des scénarios exemplaires qui configurent une extension du cycle de vie des centrales nucléaires. À cet égard, le paragraphe 24 dit: *“Les situations décrites dans cette section tiennent compte de l'interprétation commune du terme “prolongation de la vie” telle qu'elle est décrite au chapitre II, section B. Elles visent à garantir une large application de la guide et à éviter des nouvelles incertitudes. Cette section présente une liste non exhaustive de situations pouvant indiquer une prolongation du cycle de vie d'une centrale nucléaire. Toutefois, une évaluation de l'impact transfrontière sur l'environnement est nécessaire dans ces situations seulement si les exigences de la Convention énoncées dans les chapitres III - V et suivants sont satisfait.”*

En particulier, la «Situation 3» identifie le scénario qui tombe dans la définition de la prolongation du cycle de vie quand *«une révision périodique de sûreté est effectué pour soutenir le processus décisionnel pour une prolongation de la durée»*.

Plus en détail, les Lignes directrices indiquent au paragraphe 31 qu'«*Un specific examen périodique de sûreté vers la fin du cycle de vie établi peut être effectué pour soutenir le processus de prise de décision et peut donc indiquer une prolongation de la durée*».

Compte tenu de ce qui précède, et notamment en référence au paragraphe 31 des Lignes directrices, l'exploitation des centrales nucléaires d'EDF au-delà des délais fixés par la quatrième révision paraît donc tomber dans la définition de l'extension du cycle de vie des centrales.

En outre, le paragraphe 81 des Lignes directrices précise que «*l'article 2 de la Convention contient des dispositions générales concernant les obligations des Parties en vertu de la Convention. L'article 2, paragraphe 2 traite de l'obligation de prendre les mesures juridiques, administratives ou autres nécessaires pour mettre en œuvre la Convention:*

*Chaque Partie prend les mesures juridiques, administratives ou autres nécessaires pour mettre en œuvre les dispositions de la Convention, y compris, pour ce qui concerne les activités proposées énumérées à l'Annexe I de la Convention, celles qui pourraient avoir un impact transfrontalier défavorable significatif, l'établissement de une procédure d'évaluation des incidences sur l'environnement permettant la participation du public et la préparation de la documentation relative à l'évaluation des incidences sur l'environnement décrite à l'Annexe II*».

Au regard de ce qui précède, on représente donc l'opportunité de partager avec le gouvernement italien les évaluations qui ont conduit le gouvernement français et l'ASN, à exclure le processus d'examen des réacteurs en cours de la procédure d'évaluation environnementale conformément à la Convention. d'Espoo, choisissant à la place d'entreprendre pour le moment uniquement le processus national de consultation publique.

Ce processus de notification à l'Italie pourrait être approprié par la France, compte tenu également des dispositions du paragraphe 7 de l'article 3 de la Convention d'Espoo, qui indique: «*Si une Partie considère qu'une activité proposée comprise dans la liste de l'Annexe I aurait un impact transfrontière défavorable important sur cette Partie et si elle n'est pas été notifiée en application des dispositions du paragraphe 1 du présent article, les Parties intéressées échangeront, à la demande de la Partie touchée, les informations suffisantes pour engager un débat et savoir si un impact transfrontalier préjudiciable majeur est probable. Si ces Parties conviennent qu'un impact transfrontière défavorable important est probable, les dispositions de la présente Convention s'appliquent. Si ces Parties ne arrivent pas à s'entendre sur la probabilité d'un impact transfrontalier négatif majeur, elles peuvent renvoyer la question à une commission d'enquête conformément aux dispositions de l'Annex IV pour que ce dernier se prononce sur la possibilité d'un impact transfrontalier négatif significatif, à moins qu'ils décident d'un commun accord de recourir à une autre méthode pour résoudre le problème*».

Compte tenu de l'influence évidente que le processus d'examen en question pourrait potentiellement avoir sur le territoire italien, il est demandé d'activer une consultation transfrontalière, qui intègre le processus en cours mené par l'ASN, ou s'inscrit dans une procédure d'évaluation environnementale de la Convention d'Espoo, où cela soit entrepris.